

**Il Presidente del Gruppo Giovani ANCE Caserta Paolo Guttoriello  
e i Giovani Costruttori della Campania  
si confrontano a Caserta sulla “Zona economica speciale” unica nel paese**



I prossimi 19 e 20 aprile a Catania si terrà il decimo convegno mezzogiorno giovani ANCE dal titolo “il sud Italia è il nord del mondo infrastrutture, portualità e zes: asset strategici per lo sviluppo”. Un tema di estrema importanza per i Giovani Costruttori della Campania e per il Presidente di ANCE Campania Giovani Giuseppe Santalucia al punto da organizzare una riunione ad hoc. L’incontro si è svolto giovedì 4 aprile nella sede di ANCE Caserta e quindi con l’ospitalità del Presidente del Gruppo Giovani ANCE Caserta Paolo Guttoriello. Hanno partecipato anche Antonio Prudente, Ferdinando Romano e Stefano Di Sessa rispettivamente Presidenti dei Gruppi Giovani ANCE Avellino, Napoli e Salerno.

La riunione ha evidenziato come la Zona Economica Speciale Unica (ZES unica) possa favorire la nascita e l’implementazione di nuove iniziative imprenditoriali di micro, piccole, medie e grandi imprese, nazionali ed estere, nonché il “rientro” nel c.d. “Bel Paese” delle imprese che in passato si erano trovate costrette a delocalizzare le proprie attività produttive.

“Il pensiero del GG ANCE Campania sarà esposto durante il Convegno di Catania, con l’intervento del nostro rappresentante Alessandro Escolino,” dice il Presidente del GG ANCE Caserta Guttoriello.

“L’istituzione della ZES unica, è da guardare positivamente poiché l’obiettivo è stato quello di superare la frammentazione territoriale delle 8 ZES inizialmente istituite, e di consentire

una politica di sviluppo e coesione maggiormente diffusa e coordinata. Ma crediamo che, oltre a questo approccio, affinché la ZES unica abbia successo, sia necessaria una più ampia e generale strategia di sviluppo che punti al potenziamento e all'ampliamento del tessuto produttivo. Siamo del parere che non basta attrezzare una ZES per attirare investimenti.

La normativa inizialmente legava le Zone alle grandi reti di trasporto europee (TEN-T) mirando a diventare un'opportunità unica per sviluppare l'economia del Sud Italia e farne un Hub strategico nel Mediterraneo, con un auspicabile ruolo centrale dei porti del Sud nell'ambito dei traffici internazionali di merci, delle loro lavorazioni nonché della logistica. La realtà, al momento, a noi sembra diversa.

Forse non stiamo puntando con decisione su pochi ma grandi porti e quindi non si sta ragionando sul concetto di realizzare, come rappresenta il titolo dell'intervento di Escolino, "tanti ROTTERDAM" da sostenere e incentivare attraverso la ZES unica".

C'è bisogno di definire e programmare i settori chiave su cui puntare per attrarre davvero nell'impianto territoriale della Zona Unica, iniziative produttive e vi è ancora di più la necessità di definire i Fondi da mettere a disposizione per attuare gli interventi.

Al contempo – dichiara il Presidente Giuseppe Santalucia riportando il pensiero dei presenti - ci pare indispensabile la definizione della governance affidata alla Cabina di regia interministeriale che, se da un lato favorisce il coordinamento e razionalizza gli interventi, dall'altro potrebbe non garantire un'effettiva semplificazione delle procedure nonché la necessaria celerità nella concessione delle autorizzazioni.

La riunione si è quindi conclusa rimarcando che la definizione di questi aspetti è per i Giovani Costruttori della Campania indispensabile e fondamentale per attrarre cospicui flussi di investimento aggiuntivi per il Mezzogiorno d'Italia.